

COPIA ELETTRONICA IN FORMATO PDF

RISERVATA AD USO CONCORSUALE E/O PERSONALE DELL'AUTORE
CONFORME AL DEPOSITO LEGALE DELL'ORIGINALE CARTACEO

QUADERNI FRIULANI DI ARCHEOLOGIA



ANNO XXIV - N. 1 - DICEMBRE 2014

INDICE

STUDI SULLE FIBULE

Dragan BOŽIČ , <i>Fibule del tipo San Floriano, un nuovo tipo di fibule tardolateniane</i>	p.	9
Maurizio BUORA, <i>Transpadani in Sardinia. Due nuove fibule del Tipo Nauheim dalla Sardegna</i> ...	p.	15
Helga SEDLMAYER, <i>Le fibule del tipo Aucissa. Componente tipica dell'abbigliamento femminile in un ambito di scarsa romanizzazione</i>	p.	19
Anna HARALAMBIEVA, <i>Fibule a svastica con quattro teste di cavallo, tipo A 232, dalla Bulgaria</i>	p.	33
George NUȚU, Maurizio BUORA, Costel CHIRIAC, <i>Fibule con decorazione a smalto dalla Moesia Inferior nordorientale</i>	p.	41

RINVENIMENTI E STUDI TERRITORIALI

Michele GORTANI, <i>Le strade del Monte Croce</i>	p.	63
Stefan GROH, <i>La tomba 103 della necropoli settentrionale di Savaria-Szombathely, lungo la Via dell'ambra, con un rilievo in osso di erote</i>	p.	71
Mitja GUŠTIN, <i>Orecchini altomedievali nell'Europa sud-orientale</i>	p.	79
Ergün LAFLI, <i>Monete veneziane ed europee, medievali e postmedievali del museo di Izmir</i>	p.	85

SCAVI. MORUZZO E DINTORNI

Giulia LODI, <i>Una lucerna derivata dalle Herzblattlampen pergamene da Ariano Ferrarese (Mesola, Ferrara)</i>	p.	119
Maurizio BUORA, <i>Due rinvenimenti della tarda età repubblicana - prima età augustea da Moruzzo</i>	p.	127
Elena GRAZZINI, <i>Le anfore di Moruzzo</i>	p.	131

Norme per gli Autori	p.	138
----------------------------	----	-----

Elenco delle pubblicazioni della Società Friulana di Archeologia	p.	139
--	----	-----

FIBULE DEL TIPO SAN FLORIANO, UN NUOVO TIPO DI FIBULE TARDOLATENIANE

Dragan *BOŽIČ*

INTRODUZIONE

Nel volume edito nel 2008 dall'Erma di Bretschneider a Roma dedicato alle fibule antiche del Friuli¹ sono presentate a pagina 89 le fibule di schema medio La Tène. Due tra di esse meritano un'attenzione particolare.

La fibula cat. n. 40 (fig. 3, 2), priva della molla e dell'ardiglione, è ornata sulla staffa ripiegata da tre globetti racchiusi tra costolature ed ha una lunghezza di 11,9 cm. L'aggancio è decorato da una coppia di costolature trasversali. La fibula cat. n. 44 (fig. 4, 2) è molto più piccola, priva dell'ardiglione, della staffa e di metà della molla. L'arco è decorato con un globetto e due incisioni trasversali. La parte conservata della molla ha cinque avvolgimenti, la corda è rivolta attorno all'arco dall'interno verso esterno. Nelle schede del catalogo la fibula più grande è stata attribuita al tipo Kastav, mentre quella più piccola non è stata definita tipologicamente. Nel capitolo sulle fibule dell'età del ferro, scritto da Stefan Seidel, la fibula cat. n. 40 è stata nuovamente attribuita al tipo Kastav, la fibula cat. n. 44 invece, con riserva, al tipo Remedello².

Tuttavia, contrariamente a quanto scritto, la seconda fibula sicuramente non appartiene al tipo Remedello. Le fibule appartenenti a questo tipo, denominato tipo XXIII da Anne-Marie Adam, infatti, hanno sull'arco una perla o una mezza perla riccamente decorata e quasi sempre una molla a corda esterna³. Anche l'attribuzione della prima fibula al tipo Kastav è sbagliata.

FIBULE DEL TIPO KASTAV

Il primo a definire questo tipo di fibule di schema medio La Tène è stato Mitja Guštin⁴. Secondo la sua tipologia tali fibule sarebbero caratterizzate da un arco ovale e una molla a sei avvolgimenti con la corda avvolta attorno all'arco. Guštin ha proposto una suddivisione del tipo in tre varianti: Idrija, Kastav e Ribič. Le fibule della variante Idrija (fig. 2) hanno due globetti sulla staffa ripiegata, quelle della variante Kastav (fig. 1, 1) avrebbero incisioni sul tratto tra il globetto e l'elemento d'aggancio, mentre le fibule della variante Ribič (fig. 1, 2) non hanno un globetto, ma un semiglobetto. Nella variante Idrija il filo della molla ha sezione circolare, nelle altre due varianti esso ha prevalentemente sezione rettangolare.

Purtroppo tale descrizione tipologica delle varianti non era priva di errori. Infatti, le fibule della variante Idrija possiedono una molla a otto, non a sei avvolgimenti. Inoltre, contrariamente a quanto scritto, il tratto della staffa ripiegata decorato con incisioni trasversali è tipico per la variante Ribič (fig. 1, 2), non per la variante Kastav (fig. 1, 1), la quale su questo tratto possiede due o tre costolature trasversali.

La suddivisione di Guštin è stata sottoposta a importanti revisioni negli ultimi anni. Prima Martina Blečić Kavur ha individuato il tipo Nezakcij (fig. 1, 3), caratterizzato da due semiglobetti decorati, uno sulla staffa

ripiegata e uno sull'arco⁵. Questo tipo in effetti rappresenta una nuova variante del tipo Kastav, distribuita soprattutto sulla penisola istriana⁶. Un'ulteriore variante del tipo Kastav sono le fibule della variante Ulaka (fig. 1, 4), caratteristiche nella Notranjska e nell'alta valle del Vipacco⁷. Io, infine, ho dimostrato che le fibule che Guštin definisce come variante Idrija del tipo Kastav⁸ devono essere escluse da questo tipo. Esse rappresentano infatti un tipo indipendente, per il quale ho proposto il nome di tipo Idrija pri Bači (fig. 2), diffuso soprattutto nell'Isontino, ma anche in Friuli, sul Carso, nel bacino di Lubiana e a Bohinj⁹.

Le più importanti differenze tra le fibule del tipo Kastav (fig. 1) con le sue quattro varianti (Kastav, Ribič, Nezakcij e Ulaka) e le fibule del tipo Idrija pri Bači (fig. 2) sono nella forma e nella sezione dell'arco, nel numero di globetti (il tipo Kastav ha sempre un solo globetto o semiglobetto sulla staffa ripiegata, il tipo Idrija pri Bači sempre due, quello più vicino all'elemento d'aggancio più piccolo dell'altro) e nella forma della molla. La molla delle varianti Kastav, Ribič e Nezakcij ha sei avvolgimenti, costituiti da un filo che è di solito rettangolare in sezione. La corda è avvolta attorno all'arco dall'interno verso esterno. Un po' differente è la molla delle fibule della variante Ulaka, la quale è nella maggioranza dei casi più lunga (fino a dodici avvolgimenti), ma ugualmente costituita da un filo appiattito. La molla delle fibule del tipo Idrija pri Bači, al contrario, ha otto avvolgimenti, formati da un filo a sezione circolare. Si noti che qui, diversamente che nelle varianti del tipo Kastav, la corda è avvolta attorno all'arco dall'esterno verso interno¹⁰!

Nessuna delle dieci fibule di schema medio La Tène raffigurate a pagina 89 del volume curato di Maurizio Buora e Stefan Seidel¹¹ e provenienti dai vari siti dell'Udinese e del Pordenonese è intera. In effetti c'è motivo di ritenere che si tratti soltanto di 8 esemplari. I due frammenti cat. nn. 43 e 46, trovati a Gradisca di Sedegliano, furono donati al Museo da un certo Rovere nel 1883 e appartengono evidentemente ad un unico esemplare (fig. 2, 2). Lo stesso vale molto probabilmente per i frammenti cat. nn. 47 e 48, rinvenuti durante gli scavi eseguiti nel 1986-1987 a Pavia di Udine. Il frammento cat. n. 48 sicuramente non è un frammento di arco con nodi profilati, come scritto nel catalogo, ma piuttosto una staffa ripiegata con due globetti di dimensione differente! Seidel¹² ha attribuito le fibule cat. nn. 40, 41 e 45-48 al tipo Kastav, la fibula cat. n. 42 al tipo Picugi e le fibule cat. nn. 43, 44 e 49, con riserva, al tipo Remedello. Io condivido la sua opinione per quanto riguarda le fibule cat. nn. 42 (tipo Picugi) e 49 (tipo Remedello). Le fibule cat. nn. 41 da Percoto (fig. 2, 1), 43/46 da Gradisca di Sedegliano (fig. 2, 2), 45 e 47/48 da Pavia di Udine sono, però, da attribuire alla variante Idrija del tipo Kastav di Guštin o piuttosto al tipo indipendente Idrija pri Bači di cui sopra.

Rimangono ancora in attesa di una precisa attribuzione le fibule cat. nn. 40 e 44, descritte in dettaglio all'inizio dell'articolo.

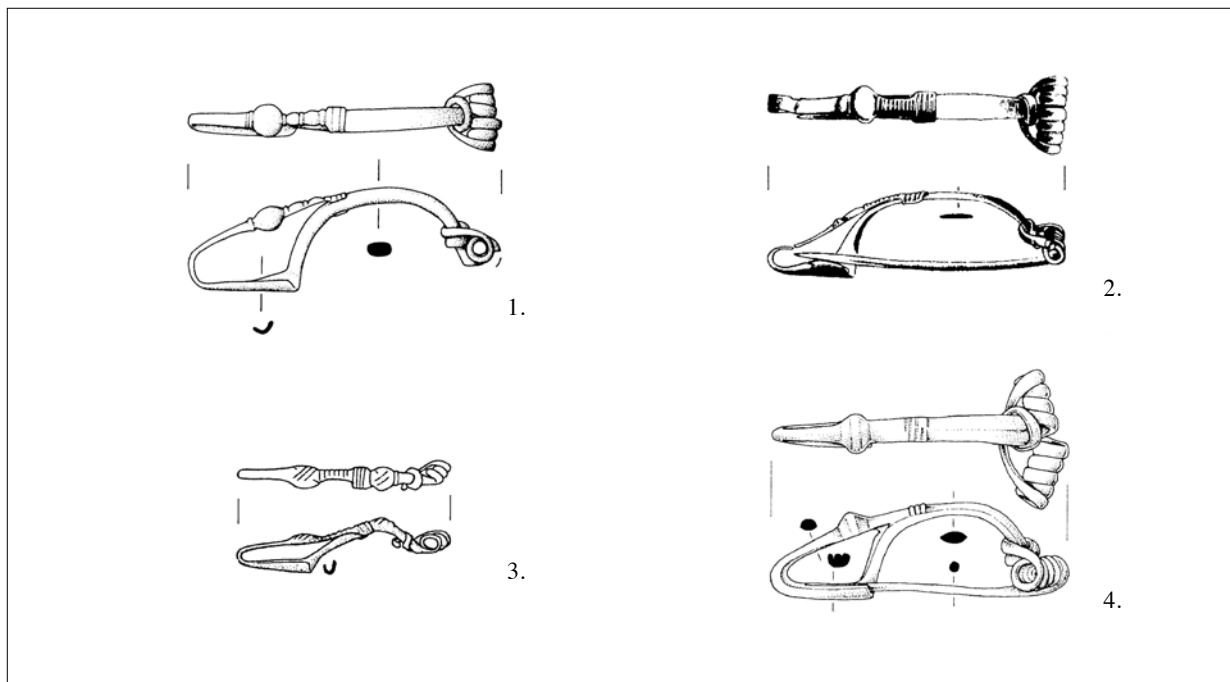


Fig. 1. Fibule del tipo Kastav. 1. variante Kastav; 2. variante Ribić; 3. variante Nezakcij; 4. variante Ulaka (Bronzo. Scala 1:2. da BOŽIČ 2011).

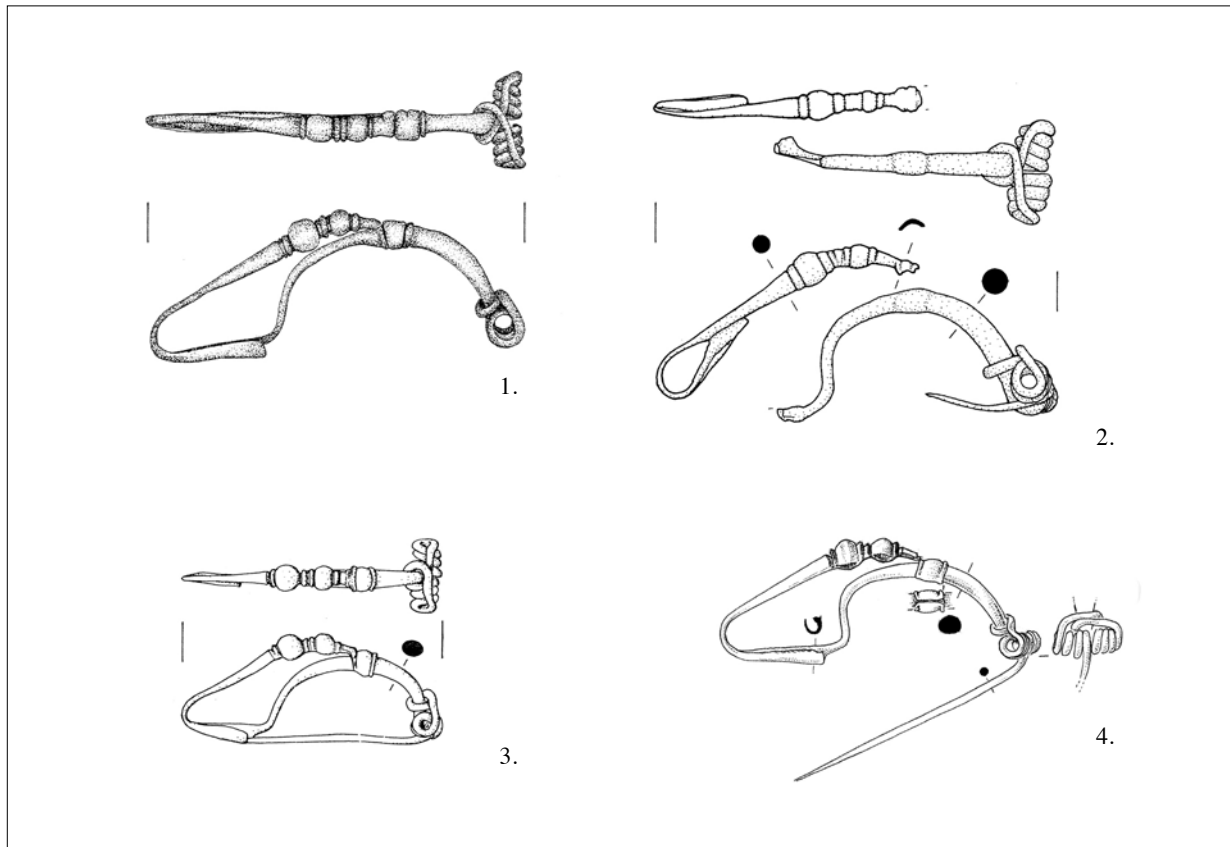


Fig. 2. Fibule del tipo Idrija pri Bači. 1. Percoto; 2. Gradisca di Sedegliano; 3. Polhov Gradec; 4. Bohinj – Sv. Janez (Bronzo. Scala 1:2. 1-2: da BUORA, SEIDEL 2008; 3: da SLABE 1974; 4: da GASPARI 2012).

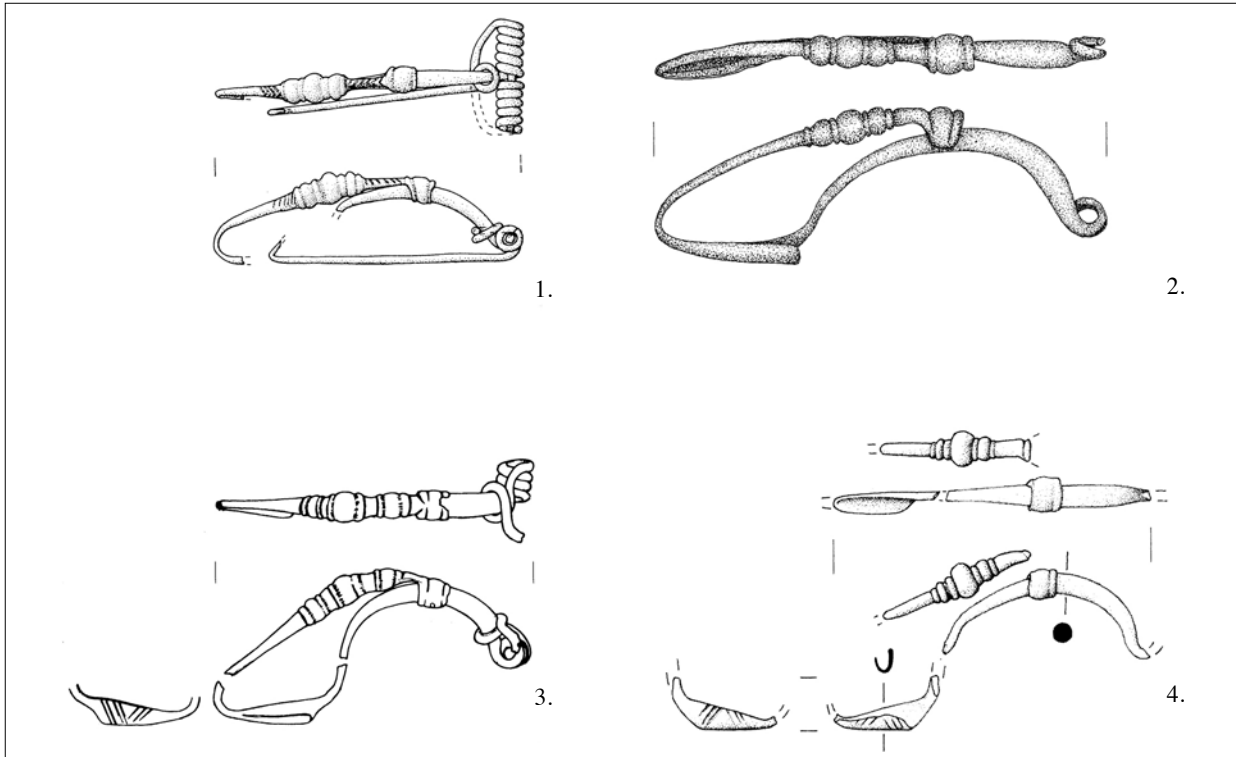


Fig. 3. Variante A delle fibule del tipo San Floriano. 1. S. Giovanni di Polcenigo – San Floriano; 2. Pozzuolo del Friuli; 3. Bodrež; 4. Dernazzacco? (1, 3-4: argento; 2: bronzo. Scala 1:2. 1: da RIGHI 1984; 2: da BUORA, SEIDEL 2008; 3: da GUŠTIN 1991; 4: da PETTARIN 2006).

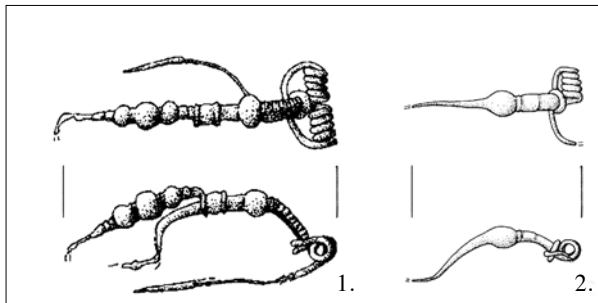


Fig. 4. Variante B delle fibule del tipo San Floriano. 1-2. S. Giovanni di Polcenigo – San Floriano (Bronzo. Scala 1:2. 1: da RIGHI 2004; 2: da RIGHI 1984).

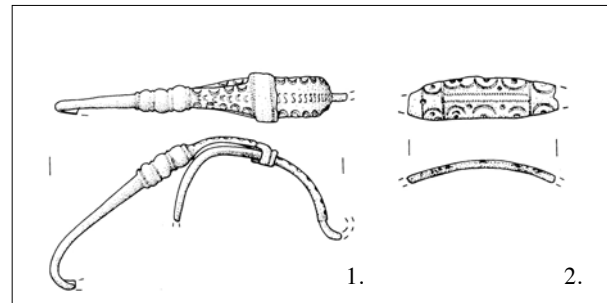


Fig. 5. Variante C delle fibule del tipo San Floriano. 1-2 S. Giovanni di Polcenigo – San Floriano (1: argento; 2: bronzo. Scala 1:2. Da RIGHI 1984).

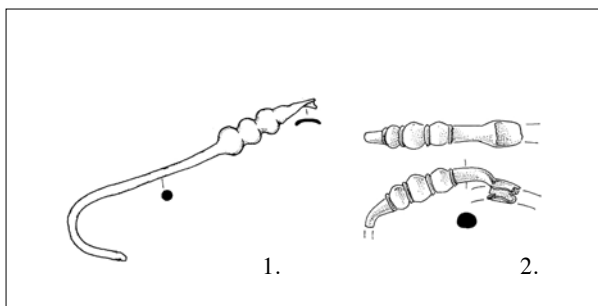


Fig. 6. Staffe ripiegate delle fibule del tipo San Floriano. 1. Lokavec – Kovačevše; 2. Pečine – Vrh gradu (Bronzo. Scala 1:2. 1: da SVOLJŠAK 1983; 2: da BOŽIČ 2011).

FIBULE DEL TIPO SAN FLORIANO (figg. 3-6)

Queste due appartengono a un piccolo gruppo, diffuso soltanto in Friuli e nell'Isontino (fig. 7). Gli esemplari di questo gruppo furono finora prevalentemente attribuiti al tipo Kastav secondo Guštin¹³, ma anche al tipo Picugi¹⁴, al tipo Polcenigo¹⁵ e al tipo Remedello¹⁶. Secondo me si tratta di un nuovo tipo, al quale vorrei dare il nome "tipo San Floriano" per due ragioni. Non meno di cinque esemplari dai dieci conosciuti finora provengono dalla necropoli detta di S. Floriano, situata nell'ambito della frazione S. Giovanni di Polcenigo (figg. 3, 1; 4-5). Due di queste cinque (figg. 3, 1; 4, 1) rappresentano gli esemplari meglio conservati.

Sei delle dieci fibule del tipo San Floriano sono fatte in bronzo e quattro in argento (figg. 3, 1, 3, 4; 5, 1). La più piccola è lunga 7,3 cm (fig. 4, 1), la più grande (fig. 3, 2) 11,9 cm. A differenza delle fibule del tipo Kastav (fig. 1) con un solo globetto o semiglobetto sulla staffa ripiegata e quelle del tipo di Idrija pri Bači (fig. 2) con due globetti, esse ne hanno sempre tre, dei quali il centrale è un poco più grande. Tra i globetti ci sono abitualmente delle costolature. L'elemento d'aggancio corrisponde a quello sulle fibule del tipo Idrija pri Bači. La molla è conservata soltanto in quattro casi (figg. 3, 1, 3; 4). Essa è composta in tre casi (figg. 3, 1; 4) da dieci o dodici avvolgimenti fatti da un filo a sezione circolare. La corda è avvolta attorno all'arco dall'interno. La fibula da Bodrež (fig. 3, 3) possiede una molla tipica per il tipo Idrija pri Bači e può perciò essere considerata un ibrido tra i due tipi!

Tipologia

Il tipo può essere suddiviso in tre varianti. La variante A (fig. 3), la più numerosa, possiede un arco semi-ovale dalla sezione circolare, il quale s'ingrossa verso la molla. La variante B (fig. 4) è caratterizzata da un globetto sull'arco, mentre la variante C (fig. 5) si distingue da queste due per l'arco appiattito, che è riccamente decorato. I frammenti da Kovačevše sopra Lokavec e da Vrh gradu presso Pečine (fig. 6) possiedono un elemento d'aggancio stretto. Per questa ragione dovevano in origine appartenere a fibule delle varianti A o B.

Datazione e diffusione

Nessuna delle fibule del tipo San Floriano proviene da un contesto chiuso. Il fatto che quattro di esse siano in argento ci suggerisce tuttavia una datazione nella fase LT D1. Nel territorio tra le Alpi sudorientali e il Danubio fibule in argento non appaiono prima del La Tène tardo. Vari tipi di fibule in argento di schema medio La Tène, per esempio fibule del tipo Jarak¹⁷ e fibule del tipo Mihovo¹⁸, sono caratteristici della fase LT D1. Oltre a questi ornamenti in argento le donne nel territorio menzionato in questa fase portavano anche fibule in bronzo, le donne del popolo dei Taurisci per esempio spesso fibule del tipo Magdalenska gora¹⁹. Nell'Isontino, però, le fibule principali della fase LT D1, cioè fibule del tipo Idrija pri Bači²⁰, fibule a tre globetti sull'arco²¹

e la più recente variante delle fibule con testa d'animale sulla staffa ripiegata²², sono quasi sempre fatte in bronzo. Soltanto una fibula a tre globetti, trovata nella tomba 12 di Reka, è in argento²³. La datazione del tipo San Floriano alla fase LT D1 è supportata anche dal fatto che la fibula da Bodrež, in argento (fig. 3, 3), possiede, come già detto sopra, una molla tipica delle fibule del tipo Idrija pri Bači con otto avvolgimenti e una corda avvolta attorno all'arco dall'esterno (fig. 2). Anche l'elemento d'aggancio sulle fibule del tipo San Floriano è uguale a quello sulle fibule del tipo Idrija pri Bači, tipiche della fase LT D1.

Le fibule del tipo San Floriano rappresentano evidentemente una forma tardolateniana, più precisamente della fase LT D1, tipica per il territorio del Friuli (fig. 7), al di fuori del quale sono conosciuti soltanto tre esemplari: una fibula quasi intera, trovata a Bodrež sulla riva sinistra dell'Isonzo tra Kanal ob Soči e Avče, la quale presenta un ibrido tra questo tipo e il tipo di Idrija pri Bači, e due frammenti della staffa ripiegata, uno dal luogo di culto presso Kovačevše sopra Lokavec nell'alta valle del Vipacco e uno dall'insediamento di Vrh gradu presso Pečine al margine della pianura Šentviška planota²⁴.

Catalogo delle fibule del tipo San Floriano

Variante A (fig. 3)

1. S. Giovanni di Polcenigo – San Floriano
Argento. Lungh. 8,1 cm. RIGHI 1984, p. 172, cat. n. 4, tav. 1, 4; EGIDI 2002, p. 57, n. 2, fig. I-28.
2. Pozzuolo del Friuli
Bronzo. Lungh. 11,9 cm. BUORA 1992, p. 140, tav. 4, 1 (erroneamente sotto Strassoldo); BUORA, CANDUSIO 1992, p. 187, n. 1 (tipo Picugi); BUORA, SEIDEL 2008, p. 86, cat. n. 40, p. 89, fig. 40 (tipo Kastav); SEIDEL 2008, p. 17 (tipo Kastav).
3. Bodrež
Argento. Lungh. 8,2 cm. GUŠTIN 1991, p. 12, Silber, r, tav. 40, 10; CRISMANI, RIGHI 2002, p. 70 (variante Idrija del tipo Kastav).
4. Dernazzacco ?²⁵
Argento. PETTARIN 2006, p. 146, cat. nn. 537–539, tav. 31, p. 216.



Fig. 7. Diffusione delle fibule del tipo San Floriano.

Variante B (fig. 4)

1. S. Giovanni di Polcenigo – San Floriano
Bronzo. Lungh. 7,3 cm. RIGHI 2004, cc. 738-739, fig. 5, 2 (tipo Kastav; la scala è 1:3, non 1:2); PETTARIN 2006, p. 216, nota 124 (variante Idrija del tipo Kastav).
2. S. Giovanni di Polcenigo – San Floriano
Bronzo. RIGHI 1984, p. 172, cat. n. 5, tav. 1, 5; BUORA, SEIDEL 2008, p. 88, cat. n. 44, fig. 44; SEIDEL 2008, p. 17, cat. n. 44 (tipo Remedello).

Variante C (fig. 5)

1. S. Giovanni di Polcenigo – San Floriano
Argento. RIGHI 1984, p. 172, cat. n. 6, tav. 1, 6; BUORA 1992, p. 133, tav. 3, 2 (tipo Polcenigo).
2. S. Giovanni di Polcenigo – San Floriano
Bronzo. RIGHI 1984, p. 172, cat. n. 7, tav. 2, 7; BUORA 1992, p. 133, tav. 3, 4 (tipo Polcenigo).

Staffe ripiegate (fig. 6)

1. Lokavec – Kovačevše
Bronzo. SVOLJŠAK 1983, p. 20, n. 37, tav. 2, 63; BOŽIČ 2011, p. 262, fig. 6.21, 10.
2. Pečine – Vrh gradu
Bronzo. BOŽIČ 2011, p. 265, nota 12, fig. 6.23, 3.

RINGRAZIAMENTO

Ringrazio vivamente Mateja Belak e Drago Valoh, per aver disegnato le figure, Prisca Bartoli, per aver corretto il testo, e Anna Nicoletta Rigoni, del Museo Archeologico del Friuli Occidentale (Torre di Pordenone), che mi ha comunicato le misure della fibula proveniente dalla necropoli di San Floriano (I.G. 270307 – fig. 4, 1).

BIBLIOGRAFIA

- ADAM A. M. 1996 – *Le fibule di tipo celtico nel Trentino*, Patrimonio storico artistico del Trentino, 19, Trento.
- BLEČIČ KAVUR M. 2009 – *Universal and Original. Transformation of style in the North-Adriatic Region*, in *Keltske študije 2 / Studies in Celtic Archaeology*, a cura di G. TIEFENGRABER, B. KAVUR e A. GASPARI, Protohistoire Européenne, 11, Montagnac, pp. 197-208.
- BOŽIČ D. 1999a – *Die Erforschung der Latènezeit in Slowenien seit Jahr 1964*, “Arheološki vestnik”, 50, pp. 189-213.
- BOŽIČ D. 1999b – *Tre insediamenti minori del gruppo protostorico di Idrija pri Bači dell’Isontino*, in *Studio e conservazione degli insediamenti minori romani in area alpina*, a cura di S. SANTORO BIANCHI, Studi e Scavi, 8, Imola, pp. 71-79.
- BOŽIČ D. 2011 – *Prazgodovinske najdbe s Tonovcovega gradu in železnodobna kulturna mesta v Posočju*, in Z. MODRIJAN, T. MILAVEC, *Poznoantična utrjena naselbina Tonovcov grad pri Kobaridu. Najdbe*, Opera Instituti Archaeologici Sloveniae, 24, Ljubljana, pp. 239-277.
- BUORA M. 1992 – *Le fibule in Friuli tra La Tène e romanizzazione*, “Quaderni Friulani di Archeologia”, 2, pp. 125-160.
- BUORA M., CANDUSSIO A. (a cura di) 1992 – *Rassegna tipologica*, “Quaderni Friulani di Archeologia”, 2, pp. 187-199.
- BUORA M., SEIDEL S. (a cura di) 2008 – *Fibule antiche del Friuli*, Cataloghi e Monografie Archeologiche dei Civici Musei di Udine, 9, Udine, Roma.
- CRISMANI A., RIGHI G. 2002 – *Le sepolture protostoriche e il catalogo dei materiali*, in *La necropoli di San Servolo. Veneti, Istri, Celti e Romani nel territorio di Trieste*, a cura di M. VIDULLI TORLO, Trieste, pp. 63-88.
- CUNJA R., MLINAR M. (a cura di) 2010 – *S fibulo v fabulo. Fibule iz Istre, s Krasa, iz Notranjske in Posočja med prazgodovino in zgodnjim srednjim vekom*, Koper / Capodistria.
- DIZDAR M., BOŽIČ D. 2010 – *O nekim oblicima fibula s kasnolatenskog naselja Virovitica - Kiškoriya sjever*, “Prilozi Instituta za arheologiju u Zagrebu”, 27, pp. 145-160.
- EGIDI P. 2002 – *S. Floriano di Polcenigo (PN)*, in *Gli echi della terra. Cultura celtica in Friuli*, Catalogo della mostra, Pisa, pp. 57-58.
- GASPARI A. 2012 – *Arheološko najdišče pri cerkvi sv. Janeza Krstnika v Bohinju. Preliminarno poročilo o zaščitenih izkopavanjih leta 1999*, in *Potopljena preteklost. Arheologija vodnih okolij in raziskovanje podvodne kulturne dediščine v Sloveniji*, a cura di A. GASPARI e M. ERČ, Radovljica, pp. 389-396.

NOTE

- ¹ BUORA, SEIDEL 2008.
- ² SEIDEL 2008, p. 17.
- ³ BUORA 1992, pp. 129-131, tav. 1; ADAM 1996, pp. 180-183, tavv. 13, 322, 323; 14, 324-326.
- ⁴ GUŠTIN 1987, pp. 50-51, fig. 11.
- ⁵ BLEČIČ KAVUR 2009, figg. 3-5.
- ⁶ CRISMANI, RIGHI 2002, p. 70, fig. 31; BOŽIČ 2011, p. 254, fig. 6.13, 3.
- ⁷ LAHARNAR 2009, p. 102, figg. 8-9; BOŽIČ 2011, p. 254, nota 5.
- ⁸ GUŠTIN 1987, p. 50, fig. 11, triangolo; GUŠTIN 1991, pp. 36-37; BUORA 1992, pp. 140-141, tavv. 5, 1; 6, 2; CRISMANI, RIGHI 2002, p. 70, fig. 30; PETTARIN 2006, pp. 216, 173, tav. 15, 212, 217.
- ⁹ BOŽIČ 2011, pp. 253-255, figg. 6.14, 6.15.
- ¹⁰ BOŽIČ 2011, p. 254.
- ¹¹ BUORA, SEIDEL 2008.
- ¹² SEIDEL 2008, p. 17.
- ¹³ CRISMANI, RIGHI 2002, p. 70, Bodrež; RIGHI 2004, c. 739, fig. 5, 2; BUORA, SEIDEL 2008, p. 86, cat. n. 40; SEIDEL 2008, p. 17, cat. n. 40.
- ¹⁴ BUORA 1992, p. 140, tav. 4, 1; BUORA, CANDUSSIO 1992, p. 187, n. 1.
- ¹⁵ BUORA 1992, p. 133, tav. 3, 2, 4.
- ¹⁶ SEIDEL 2008, p. 17, cat. n. 44.
- ¹⁷ JEVIČ, LAZIČ, SLADIČ 2006, pp. 94-104.
- ¹⁸ BOŽIČ 1999a, p. 198.
- ¹⁹ DIZDAR, BOŽIČ 2010.
- ²⁰ BOŽIČ 2011, pp. 253-255.
- ²¹ BOŽIČ 2011, pp. 255-257.
- ²² GUŠTIN 1991, p. 36, tavv. 6, 11; 9, 11; 13, 3; CUNJA, MLINAR 2010, p. 44, Fibule zoomorfe.
- ²³ CUNJA, MLINAR 2010, p. 112, cat. n. 112; BOŽIČ 2011, p. 256, fig. 6.16, 2.
- ²⁴ BOŽIČ 1999b, p. 75, figg. 5-6.
- ²⁵ Silvia Pettarin ha pubblicato tre frammenti delle fibule dello schema medio La Tène in argento, conservati nel Museo Archeologico Nazionale di Cividale del Friuli: una staffa ripiegata con tre globetti, un arco con l'elemento d'aggancio e una staffa decorata da gruppi di tre incisioni (PETTARIN 2006, p. 146, cat. nn. 537-539, p. 189, tav. 31). Io penso che essi potrebbero appartenere a una medesima fibula del tipo San Floriano. Tuttavia, tra gli oggetti rinvenuti nella tomba 12 di Dernazzacco, alla quale la Pettarin con alcuna probabilità ha attribuito l'arco con l'elemento d'aggancio (PETTARIN 2006, p. 146, tav. 31, 538), i due frammenti della staffa non sono menzionati (PETTARIN 2006, p. 272, n. 12, nota 5).

- GUŠTIN M. 1987 – *La Tène fibulae from Istria*, “Archaeologia Iugoslavica”, 24, pp. 43-56.
GUŠTIN M. 1991 – *Posočje. Posočje in der jüngeren Eisenzeit*, Katalogi in monografije, 27, Ljubljana.
JEVTIĆ M., LAZIĆ M., SLADIĆ M. 2006 – *Židovarsko blago. Ostava srebrnog nakita iz naselja Skordiska*, Vršac, Beograd.
LAHARNAR B. 2009 – *The Žerovnišček Iron Age hillfort near Bločice in the Notranjska region*, “Arheološki vestnik”, 60, pp. 97-157.
PETTARIN S. 2006 – *Le necropoli di San Pietro al Natison e Dernazzacco*, Studi e ricerche di protostoria mediterranea, 7, Trieste, Roma.
RIGHI G. 1984 – *La necropoli di S. Floriano di Polcenigo*, in *Preistoria del Caput Adriae*, Atti del Convegno di studi, Trieste, pp. 161-173.
RIGHI G. 2004 – *Polcenigo, S. Giovanni, loc. Sottocolle, “Necropoli di San Floriano”*. *Sondaggi 2002-2003. Materiali della fase 3*, “Aquileia Nostra”, 75, cc. 738-740.
SEIDEL S. 2008 – *Le fibule dell’età del ferro*, in BUORA, SEIDEL 2008, pp. 14-18.
SLABE M. 1974 – *Polhov gradec, “Varstvo spomenikov”*, 17-19/1, p. 204.
SVOLJŠAK D. 1983 – *Kovačevše – naselje idrijske skupine v Vipavski dolini*, “Goriški letnik”, 10, pp. 5-32.

Riassunto

L'autore attribuisce dieci fibule, diffuse solamente in Friuli e nell'Isontino, a un nuovo tipo delle fibule dello schema medio La Tène, denominato da lui “tipo San Floriano”. Vari autori le hanno attribuite finora a tipi diversi, per esempio Kastav e Picugi. Quattro di esse sono in argento, il resto è in bronzo. La staffa ripiegata è decorata da tre globetti, tra i cui ci sono abitualmente delle costolature. La molla è composta di dieci o dodici avvolgimenti, fatti da un filo a sezione circolare. La corda è avvolta attorno all'arco dall'interno verso esterno. Il tipo può essere datato in fase LT D1 e suddiviso in variante A con un arco semiovale dalla sezione circolare, in variante B con un globetto sull'arco e in variante C con un arco appiattito e riccamente decorato.

Parole chiave: Italia; Friuli; Slovenia; Isontino; seconda età del ferro; LT D1; fibule di schema medio La Tène; fibule del tipo San Floriano; argento; bronzo.

Summary: The San Floriano type fibulae, a new type of Late La Tène fibulae

The author assigns ten fibulae, distributed only in Friuli and in the Soča region, to a new type of Middle La Tène scheme fibulae, named by him the “San Floriano type.” Until now different authors have ascribed them to various types, e.g. the Kastav and Picugi types of fibulae. Four of them are of silver, the rest are bronze. The reverted foot is decorated with three knobs, between which there are usually collars. The spring consists of ten or twelve coils made of round wire. The cord is wrapped around the bow from the inside. The type can be dated to the LT D1 phase and subdivided into variant A with a semi-oval bow of circular cross-section, variant B with a knob on the bow, and variant C with a richly decorated flat bow.

Key words: Italy; Friuli; Slovenia; Soča region; Late Iron Age; LT D1; Middle La Tène scheme fibulae; San Floriano type fibulae; silver; bronze.